

L'INDICE NAZIONALE DEI PREZZI AL CONSUMO:
ALCUNE NOTE ESPLICATIVE SULLA
SUA EVOLUZIONE

di Dania Suckow-Poretti *)

In questa breve esposizione, il cui scopo è quello di completare gli articoli sull'argomento apparsi nei bollettini n° 3 e 4 dello scorso anno, intendiamo sviluppare quegli aspetti dell'indice nazionale dei prezzi al consumo legati alla sua evoluzione.

1. L'evoluzione dell'indice

L'indice nazionale dei prezzi al consumo ha accusato in novembre un aumento dell'1% circa rispetto al mese precedente. In ottobre, invece, si registrò un calo dello 0,2% rispetto a settembre. Queste variazioni dell'indice generale poco ci dicono però dei mutamenti che intervengono a livello dei singoli gruppi di consumo.

In poche parole, come vengono rilevati i prezzi delle nove componenti del famoso "paniere"? In che misura quest'ultime determinano le variazioni dell'indice globale? A questi interrogativi cercheremo di rispondere nelle seguenti righe.

*) economista presso l'Ufficio cantonale di statistica

1.1 Il sistema di rilevamento dei prezzi

Come già accennato nel bollettino n° 3, 1979, non tutti i prezzi dei vari gruppi di consumo vengono rilevati mensilmente, bensì vi sono dei casi in cui queste registrazioni avvengono trimestralmente o, addirittura, semestralmente (vedi tabella 1). A volte, poi, non vi è uno schema fisso in quanto i prezzi vengono ripresi solo al momento in cui avviene un cambiamento (per esempio: modifica delle tariffe del gas o dei trasporti pubblici).

Tab. 1: Periodicità e piano dei rilevamenti

Gruppi dei beni e dei servizi	Rilevamenti	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1. Alimentazione	mensili	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Conserve di carne e pesce, pesce congelato	trimestrali		x			x			x				x
Fette biscottate e biscotti	trimestrali		x			x			x				x
Patate da conservare	annuali										x		
Conserve di legumi e frutta, marmellata	trimestrali		x										
Piatti pre-cucinati	trimestrali		x			x			x				x
Minestra in sacchetti, spezie e salse	trimestrali		x			x			x				x
Alimenti fortificanti, caffè solubile in polvere	trimestrali		x			x			x				x
Pasti presi al ristorante	trimestrali		x			x			x				x
2. Bevande e tabacchi	trimestrali		x			x			x				x
3. Abbigliamento	trimestrali			x			x			x			x
4. Pigione	semestrali					x							x
5. Riscaldamento e illuminazione	mensili	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Corrente elettrica, gas	a)												
6. Arredamento e manutenzione	trimestrali			x			x			x			x
7. Trasporti e comunicazioni	trimestrali	x			x			x				x	
Ferrovie, tariffe postali e telefoniche	a)												
Trasporti pubblici urbani	b)	x			x			x				x	
Assicurazione responsabilità civile, imposte cantonali sui veicoli a motore	a)												
Benzina	mensili	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
8. Salute e igiene	trimestrali			x			x			x			x
Prestazioni medico-dentarie	a)												
Prestazioni mediche, tariffe ospedaliere	trimestrali	x			x			x				x	
9. Istruzione e svago	trimestrali		x			x			x				x
Tasse di concessione	a)												
a) Rilevamenti a ogni modifica delle tariffe e inchieste trimestrali di controllo													
b) Rilevamenti al momento della modifica delle tariffe nelle città e inchieste trimestrali per il resto della Svizzera													

Siccome poi ogni gruppo di consumo ha un'importanza ben diversa all'interno del "paniere" (quote di ponderazione) - di questo argomento ci siamo già occupati nel bollettino n° 4, 1979 - questa sequenza di rilevamenti dei prezzi influirà sull'evoluzione dell'indice generale.

Praticamente, come ben visibile nel grafico n° 1, la "parte" di indice destinata a variare può cambiare, anche se di poco, da mese a mese. Vi saranno perciò dei mesi (quali maggio e novembre) per i quali sarà più difficile fare una previsione dell'evoluzione dell'indice, in quanto viene analizzata una "parte" di indice maggiore. Tuttavia questa affermazione, come appare dal grafico n° 2, è da considerare con la dovuta cautela. Per esempio, infatti, lo scorso mese di agosto, benché le quote di ponderazione dessero un totale di 44 (più precisamente: "alimentari" 20, "bevande e tabacchi" 5, "riscaldamento e illuminazione" 4, "istruzione e svago" 15), vi è stata un'ascesa marcata dell'indice nazionale a causa di un forte aumento dei gruppi "alimentari" e "istruzione e svago".

Inoltre non bisogna dimenticare le oscillazioni, nettamente imprevedibili, dei prezzi di certi beni di consumo, quali la benzina. Quest'ultima, come si può notare nella tabella n° 1, è controllata tutti i mesi.

Variazioni possono inoltre verificarsi a seguito di modifiche di tariffe postali, ospedaliere, ecc., rilevate, oltre che trimestralmente, anche ogniqualvolta subentri un cambiamento di prezzo.

Per concludere, quindi, l'osservazione della periodicità dei rilevamenti non può dare che un'indicazione di massima dell'evoluzione dell'indice generale; previsioni precise sono perciò praticamente impossibili.

GRAFICO I: QUOTA DI INDICE SOGGETTO A VARIAZIONE
NEI DIVERSI MESI DELL' ANNO

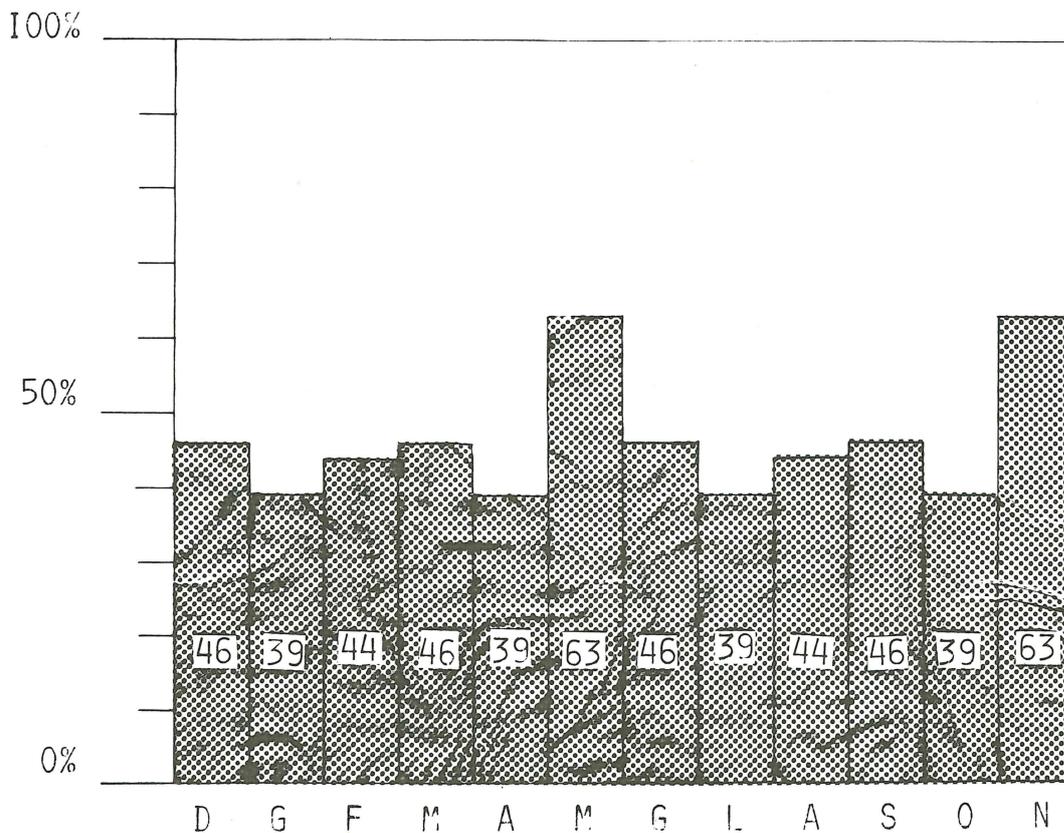
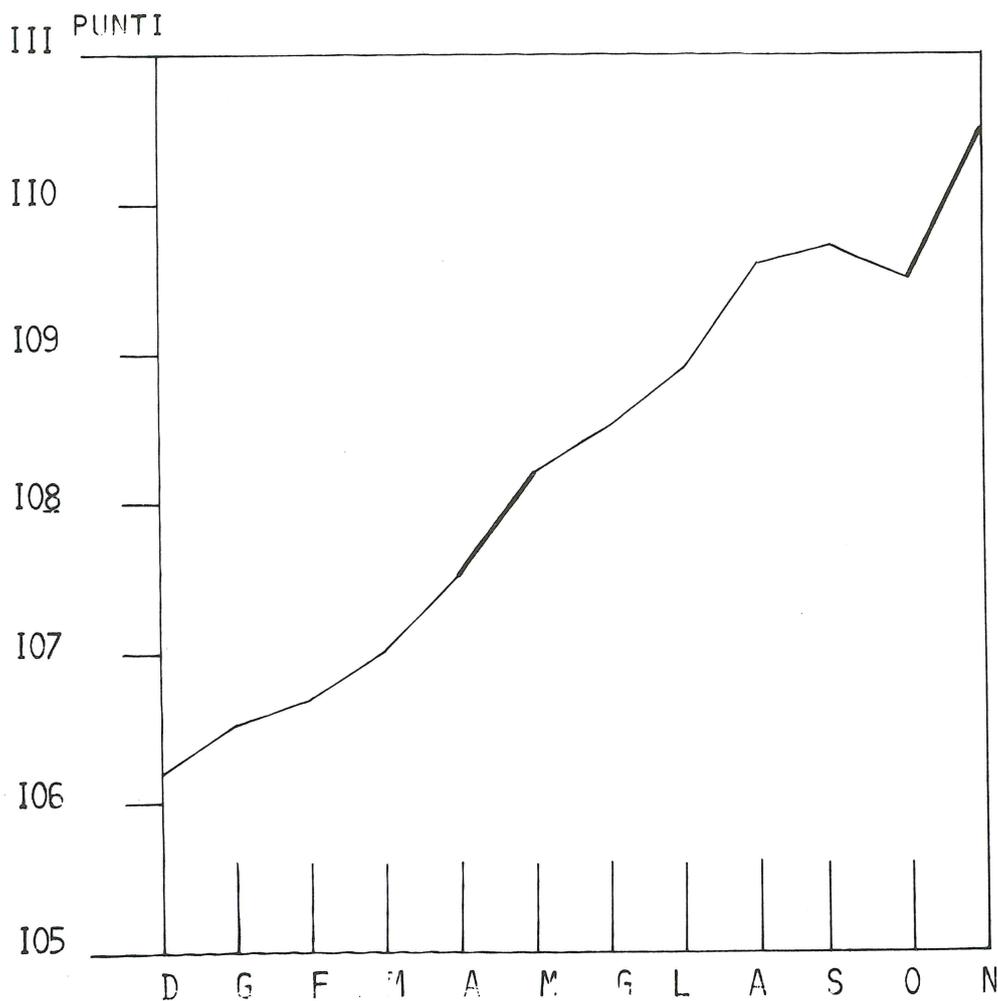


GRAFICO 2: EVOLUZIONE DELL' INDICE NAZIONALE DEI PREZZI
AL CONSUMO DA DICEMBRE 1979 A NOVEMBRE 1980



1.2 Un esempio pratico

Al fine di chiarire quanto detto nel paragrafo precedente, cerchiamo di seguire nelle grandi linee le diverse sequenze che permettono di calcolare l'indice generale. Dopo aver rilevato i prezzi delle merci e dei servizi, secondo lo schema riportato nella tabella n° 1, nei diversi comuni della Svizzera scelti secondo accurati criteri di rappresentatività, vengono calcolate le variazioni percentuali rispetto al mese precedente. Quest'ultime, moltiplicate per le quote di ponderazione delle diverse componenti del "cestello", forniranno le cosiddette "quote di variazione" delle singole voci; la loro somma determinerà la variazione dell'indice globale. Praticamente, per il mese di ottobre scorso risultava lo schema seguente:

Gruppi di consumo	Indice settembre 1980 (sett. 1977 = 100)	Variazione in % rispetto a settembre 1980	Quote di ponderazione	Quote di variazione 3)	Indice ottobre 1980 (sett. 1977 = 100)
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)
Alimentari	120,1	- 2,6	20	- 0,52	117,0
Bevande e tabacchi	106,9	0 1)	5	-	106,9
Abbigliamento	106,6	0 1)	8	-	106,6
Pigioni	101,2	0 1)	19	-	101,2
Riscaldamento e illuminazione	135,5	5,0	4	0,2	142,2
Arredamento e manutenzione	105,9	0 1)	7	-	105,9
Traffico	106,6	0,7	15	0,105	107,4
Igiene e salute	108,1	0,5 2)	7	0,035	108,6
Istruzione e svago	107,7	0 1)	15	-	107,7
Totale	109,7	- 0,2	100	- 0,18 4)	109,5

1) Non rilevati a nuovo in ottobre, quindi variazione = 0 (indice del gruppo costante)
2) Anche se normalmente non era previsto nessun rilevamento per questo gruppo di consumo nel mese di ottobre, l'aumento delle tariffe mediche ha richiesto un adeguamento dell'indice
3) $\frac{(2)}{100} \times (3)$
4) La somma della colonna (4) arrotondata corrisponde alla variazione dell'indice globale

Questo esempio pratico dà un'idea delle possibilità e nel contempo delle difficoltà cui va incontro colui che tenta di anticipare l'andamento dell'indice.

Nel nostro caso, buone informazioni sull'evoluzione dei prezzi dei generi alimentari, del traffico e dell'olio combustibile avrebbero permesso di farsi in anticipo un'idea relativa alla variazione di questo indicatore.

Ricordiamo tuttavia ancora che previsioni esatte sulle oscillazioni dell'indice sono, in linea di massima, da escludere.

Possiamo notare come questa osservazione valga anche per lo scorso mese di ottobre, quando il gruppo igiene e salute registrò, a causa di modifiche nelle tariffe mediche, un cambiamento, anche se per questa voce non era previsto per il mese in rassegna alcun rilevamento di prezzi.

UFFICIO CANTONALE DI STATISTICA

Bellinzona, dicembre 1980